



CITTÀ DI MILAZZO
Città Metropolitana di Messina
I Settore -1° Servizio - Servizi Sociali

Mod. dichiarazione soggetti di cui art. 80, comma 3.

Al Comune di Milazzo
Capofila Distretto Socio Sanitario 27
Via Francesco Crispi n. 1
98057 MILAZZO

Trattativa Diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) del servizio di educativa domiciliare – PNRR- Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1.1.1- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini. CIG: A020ABF30E
CUP: H54H22000240005

[Ai sensi del comunicato del Presidente Anac del 26.10.2016, la stazione appaltante, in forma del tutto volontaria da parte dell'operatore economico, accetterà le autodichiarazioni dei soggetti di cui all'art. 80 commi 2 e 3* del d.lgs 50/2016 utilizzando il presente modulo.]

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEI SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 80, comma 3 DEL D. LGS. 50/2016 (Art. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

l/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)
nato a _____ (____) il _____
(luogo) (prov.)
nella sua qualità di _____
residente a _____ (____) in Via _____ n. _____
(luogo) (prov.) (indirizzo)
Codice fiscale _____,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

D I C H I A R A (*)

1) ai sensi dell'art. 80, comma 1: di non avere subito condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del cod. proc. pen. per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della Decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata;

- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter , 319 quater , 320, 321, 322 , 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- b-bis) false comunicazione sociali di cui agli artt. 2621 e 2622 del codice civile;
- c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli articoli 648bis, 648ter e 648ter. 1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
 - che, ai sensi dell'art. 80, comma 3 ult. periodo del D. Lgs. 50/2016, sono intervenute le seguenti condanne, di cui ai precedenti reati, ivi comprese quelle per le quali il dichiarante ha beneficiato della non menzione:

ma non ricorre causa di esclusione per il seguente motivo: **(barrare la casella che interessa):** reato depenalizzato; intervenuta riabilitazione; reato estinto; intervenuta revoca della condanna; limitatamente alla lett. g) è decorso il periodo di cinque anni oppure il periodo della pena principale se inferiore a cinque anni:

3) ai sensi dell'art. 80 comma 7: (barrare la casella solo se interessa)

- di non trovarsi
oppure
- di trovarsi in una delle situazioni di cui all'art. 80 comma 1 del Codice, limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi,
ovvero
- abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o all'art. 80 comma 5 del Codice, **e di allegare le prove di aver risarcito o** di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti;

Luogo e data

Il Dichiarante

N.B. La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore.

* Nel caso in cui le predette dichiarazioni vengano rese anche in nome e per conto dei sopracitati soggetti, questi ultimi **NON** sono tenuti ad effettuare le medesime dichiarazioni personalmente; viceversa, i soggetti indicati al punto 5. del mod. 1) e al punto 15.3 del disciplinare di gara dovranno provvedere autonomamente a produrre le proprie autodichiarazioni.

Art. 85 del D.Lgs 159/2011*

IMPRESA INDIVIDUALE

1. Titolare dell'impresa; 2. direttore tecnico (se previsto); 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2.

ASSOCIAZIONI

1. Legali rappresentanti; 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2.

SOCIETÀ DI CAPITALI O COOPERATIVE

1. Legale rappresentante; 2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto); 4. membri del collegio sindacale; 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4); 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7.

SOCIETÀ SEMPLICE E IN NOME COLLETTIVO

1. tutti i soci; 2. direttore tecnico (se previsto); 3. membri del collegio sindacale (se previsti); 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3

SOCIETÀ IN ACCOMANDITA SEMPLICE

1. soci accomandatari; 2. direttore tecnico (se previsto); 3. membri del collegio sindacale (se previsti); 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3.

SOCIETÀ ESTERE CON SEDE SECONDARIA IN ITALIA

1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia; 2. direttore tecnico (se previsto); 3. membri del collegio sindacale (se previsti); 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3.

SOCIETÀ ESTERE PRIVE DI SEDE SECONDARIA CON RAPPRESENTANZA STABILE IN ITALIA

1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell' impresa.

SOCIETÀ PERSONALI (OLTRE A QUANTO ESPRESSAMENTE PREVISTO PER LE SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO E ACCOMANDITA SEMPLICE)

1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata; 2. Direttore tecnico (se previsto); 3. membri del collegio sindacale (se previsti); 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3.

SOCIETÀ DI CAPITALI ANCHE CONSORTILI, PER LE SOCIETÀ COOPERATIVE DI CONSORZI COOPERATIVI, PER I CONSORZI CON ATTIVITÀ ESTERNA

1. legale rappresentante; 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)**; 3. direttore tecnico (se previsto); 4. membri del collegio sindacale (se previsti)***; 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5.

CONSORZI EX ART. 2602 C.C. NON AVENTI ATTIVITÀ ESTERNA E PER I GRUPPI EUROPEI DI INTERESSE ECONOMICO

1. legale rappresentante; 2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)**; 3. direttore tecnico (se previsto); 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione)**; 5. membri del collegio sindacale (se previsti)***; 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5.

RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI IMPRESE

1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società; 2. direttore tecnico (se previsto); 3. membri del collegio sindacale (se previsti)**; 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3

PER LE SOCIETÀ DI CAPITALI ANCHE CONSORTILI, PER LE SOCIETÀ COOPERATIVE DI CONSORZI COOPERATIVI, PER I CONSORZI CON ATTIVITÀ ESTERNA E PER LE SOCIETÀ DI CAPITALI CON UN NUMERO DI SOCI PARI O INFERIORE A QUATTRO (VEDI LETTERA C DEL COMMA 2 ART. 85) CONCESSIONARIE NEL SETTORE DEI GIOCHI PUBBLICI

Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società/socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.

n.b.

* Comma 2 e comma 3: soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs 159/2011.

**Per componenti del consiglio di amministrazione si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

*** Per sindaci si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Concetto di “familiari conviventi”

Per quanto concerne la nozione di “familiari conviventi”, si precisa che per essi si intende “chiunque conviva” con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenne. Con Circolare n. 11001/119/20(8) dell’ 11/07/2013 il Ministero dell’ Interno ha precisato che per le società costituite all’ estero, prive di una sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia sono esclusi i controlli sui familiari conviventi dei soggetti che esercitano poteri di amministrazione, di rappresentanza o di direzione dell’ impresa.

Concetto di “socio di maggioranza”

Per socio di maggioranza si intende “la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata”.

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece essere prodotta nel caso in cui i soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale. Ciò in coerenza con l’art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011 e la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V.

Per una migliore comprensione dell’organizzazione aziendale e ai fini delle verifiche in sede di aggiudicazione si chiede di allegare uno schema riepilogativo riportando i dati dei soggetti interessati dalle norme indicate

**SCHEMA RIEPILOGATIVO
SOGGETTI DI CUI ALL’ART. 80, COMMA 3 DEL D. LGS. 50/2016:**

Cognome e nome	qualifica	Luogo e data di nascita	Cf:

